

*Eventuali obiettivi e priorità**Osservazioni*

- *Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 2003 per l'attuazione di interventi, servizi e attività in favore di persone con disabilità*

Assessorati regionali	risorse economiche investite		
	impegnate	sostenute	provvedimenti ²
Politiche Sociali	19.558.234,28	15.321.645,03	d.g.r. n. 91-10257 del 1.08.2003
Urbanistica-Edilizia	1.562.536,44	1.562.536,44	d.d. n. 279 del 21.10.2003
Urbanistica-Edilizia	1.503.291,56	1.503.291,56	d. d. n. 323 del 25.11.2003
Formazione Professionale	6.960.982,00	6.960.982,00	d.g.r. n. 4 – 8214 del 20 Gennaio 2003
Istruzione – l.r. 49/85 Art. 3 - ordinario	606.320,00	606.320,00	d.d. n. 325 del 26.11.2003
Istruzione – l.r. 49/85 Art. 7 - straordinario	1.587.000,00	1.587.000,00	d.d. n. 319 del 24.11.2003
Sanità (area socio-sanitaria)	111.219.000	In attesa di consuntivo 2003	d.g.r. n.33-8242 del 20.1.2003 “Finanziamento S.S.R. 2003”
Trasporti	3.098.741,00	3.098.741,00	d.g.r. n. 39-8399 del 10/02/2003 d.d. n. 63 del 17/02/2003
Trasporti	5.277.779,00	4.883.334,00	d.g.r. n. 104-7866 del 25/11/2002 d.d. n. 98 del 27/02/2003
Trasporti	1.814.977,10	1.814.977,10	d.g.r. n. 4-8124 del 30/12/2002 d.d. n. 344 del 7/07/2003
Trasporti	143.018,83	143.018,83	d.g.r. n. 5-8125 del 30/12/2002 d.d. n. 345 del 7/07/2003
Trasporti	15.500,00	15.500,00	d.g.r. n. 4-10646 del 13/10/2003

² Indicare tipo e data

Trasporti	2.167.493,00	2.167.493,00	d.g.r. n. 45-11001 del 17/11/2003 d.d. n. 678 del 27/11/2003
Trasporti	47.367,00	47.367,00	d.g.r. n. 51-11089 del 24/11/2003 d.d. n. 680 del 28/11/2003
Turismo Sport Olimpiadi 2006	316.000,00		d.d. 643 del 21.11.03

- *Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 2003 per le politiche in materia di disabilità*

€ 155.878.240,21

3. ATTUAZIONE LEGGE 284/97

3.1 LA REGIONE HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 284/97?

SI NO

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

art. 3, L. 284/97 – Con d.g.r. 18-7696 del 18.11.2002, sono stati individuati i criteri per la ripartizione delle risorse assegnate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali tra gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali che avevano risposto ad apposito monitoraggio predisposto dalla Direzione Politiche Sociali. Nel 2003 con d.g.r. 91-10257 del 1.08.2003 si sono rifinanziati gli interventi in atto e si è avviato un nuovo monitoraggio della presa in carico di nuovi casi. L'importo utilizzato è pari ad € 460.671,62.

art. 2, L. 284/97 – Le somme assegnate sono state ripartite ai 4 centri sanitari per l'ipovisione e la cecità

4. ATTUAZIONE LEGGE 162/98

4.1 LA REGIONE HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 162/98?

SI NO

- *Specificare le scelte operate e descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

Applicazione della Legge 162/98

La d.g.r. n. 91-10257 del 1.8.2003 ha riconfermato i criteri, già sperimentati nel biennio precedente, di ripartizione agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali della quota del Fondo Sociale nazionale ex legge 162/98, permettendo di consolidare gli interventi già attuati sul territorio o di favorirne l'attivazione di nuovi, sempre nell'ottica di una progettazione concordata tra le varie istituzioni in risposta ai diversi bisogni del territorio.

La ripartizione dei fondi è stata effettuata, come per gli anni precedenti, in rapporto alla popolazione stimata al 2001, prendendo in considerazione la fascia d'età 0 – 64 anni, quale classe di popolazione cui sono prevalentemente destinati i servizi a favore dei disabili, l'incidenza della

dispersione territoriale della popolazione, soprattutto nelle zone montane e collinari, nonché le peculiarità presenti nella città di Torino.

Entro il termine stabilito, 63 enti gestori hanno presentato i propri piani progettuali. Gli stessi sono stati analizzati e valutati positivamente. Impegno di spesa/erogazione € 2.095.034,47.

Progetto Vita Indipendente

Oltre alle azioni finanziate con il Fondo nazionale per l'attuazione di piani progettuali ai sensi della legge 162/1998, relativa all'handicap grave e gravissimo, sono state individuate ulteriori azioni di carattere innovativo in risposta alla crescente richiesta da parte di persone portatrici di grave disabilità motoria di poter condurre una vita indipendente. Si è sperimentato su tutto il territorio regionale, tale azione che coinvolge n. 73 soggetti.

Con d.g.r. n. 91-10257 dell'1.08.2003 "Finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie" è stata approvata la continuità, per un ulteriore anno, dei progetti di "Vita indipendente", con una disponibilità di € 1.000.000,00 ed è stata prevista la possibilità di finanziare ulteriori progetti presentati dagli enti gestori che non hanno progetti in corso.

E' stato pertanto possibile incrementare la sperimentazione con 5 nuovi progetti con un'ulteriore disponibilità finanziaria di € 58.300,00.

5. ATTUAZIONE LEGGE 68/99

5.1 LA REGIONE HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 68/99 SI NO E DI ALTRE NORMATIVE PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA ?

Specificare le scelte operate e descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati

Per quanto attiene le attività promosse dalla Regione Piemonte Assessorato al Lavoro a favore dell'integrazione lavorativa delle persone disabili va sottolineato prima di tutto che esse vengono a collocarsi nel più ampio contesto di messa a regime dei Servizi per l'Impiego in Piemonte. Quindi tutte le politiche previste per i disabili non rappresentano un percorso parallelo e diverso da quello per i soggetti normodotati, ma esso si connota come una specializzazione di quello standard (normale).

Perciò le persone con disabilità sono individuati come clienti dei Centri per l'Impiego, soggetti quindi anch'essi agli obblighi del Dlgs 297/2002, che sono avviati a percorsi di inserimento lavorativo specifici e mirati nel caso in cui dichiarino la loro volontà ad essere occupati o a ricercare attivamente un'occupazione.

Ritornando alle politiche attive del lavoro per i disabili promosse dalla Regione Piemonte esse sono riconducibili essenzialmente a tre ambiti:

1. LE POLITICHE REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA L.68/99
2. LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DALLA MISURA B1 DEL POR FSE 2000-2006, IN PARTICOLARE QUELLE DELLE LINEE 2 E 4
3. I PROGETTI EQUAL IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE PONGONO PARTICOLARE ATTENZIONE AL TEMA DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI

1. Le politiche regionali di attuazione della L.68/99

Relativamente alle politiche regionali d'attuazione della L. 68/99 la Regione Piemonte ha concentrato il suo agire essenzialmente su 3 punti :

- a) Il Fondo Nazionale per l'inserimento al lavoro dei disabili
- b) Il Fondo Regionale per l'inserimento al lavoro dei disabili
- c) la definizione delle modalità di raccordo ed armonizzazione tra i servizi del territorio (lavorativi, sociali e sanitari) al fine dell'inserimento lavorativo dei disabili secondo quanto previsto dalla L. 68/99

In premessa si riportano i dati relativi :

- alla presenza dei disabili iscritti al collocamento mirato in Piemonte
- al numero degli inserimenti lavorativi realizzatisi dopo l'entrata in vigore della L.68/99

Regione Piemonte	Disabili iscritti al collocamento al 30/4/2003
Maschi	10.527
Femmine	11.380
Totale	21.907

REGIONE PIEMONTE	<i>Inserimenti lavorativi dei disabili mediante L.68/99</i>	<i>Anno 2000</i>	<i>Anno 2001</i>	<i>Anno 2002</i>	<i>Anno 2003 al 30/4</i>	Totale 2000/1/2/3 al 30/4
Inserimenti lavorativi fuori convenzione	200	1398	1006	491		3095
Inserimenti lavorativi in convenzione	800	1203	1234	815		4.052
Totale generale	1000	2601	2240	1306		7.147
Inserimenti lavorativi						

Per quanto riguarda i dati relativi agli inserimenti relativi agli inserimenti lavorativi dei disabili tramite utilizzo delle convenzioni art.11 e dei benefici art.13 della L.68/99 :

REGIONE PIEMONTE	<i>Inserimenti lavorativi dei disabili mediante L.68/99</i>	<i>Anno 2000</i>	<i>Anno 2001</i>	<i>Anno 2002</i>	<i>Anno 2003 al 30/4</i>	Totale 2000/1/2/3 al 30/4
Inserimenti lavorativi in convenzione	800	1203	1234	815		4052
Ins. Lav. In convenzione senza fiscalizzazione	669	894	821	527		2911
Ins. Lav. In convenzione con fiscalizzazione	131	309	413	288		1141
Di cui						

Intellettivi psichiatrici (fiscalizzazione 100%)	e	84 (comprensivi dei >79%)	69	179	80	412 (comprensivi dei >79% del 2000)
>79% (fiscalizzazione 100%)	—		240	111	70	421 (senza i >79% del 2000)
67-79% (fiscalizzazione 50%)	47	—		123	138	308

Dall'analisi dei dati dei monitoraggi si può comunque affermare che questi inducono ad un cauto ottimismo circa la possibilità che la L.68/99, pur in presenza di una congiuntura occupazionale non favorevole per il Piemonte, abbia consentito una ripresa degli inserimenti lavorativi dei disabili. Si procede quindi con la disamina dei punti di politica attiva per i disabili relativi alla 68/99 promossi dall'Assessorato al Lavoro della Regione Piemonte.

a) Il Fondo Nazionale per l'inserimento al lavoro dei disabili (art.13 L.68/99)

Detto Fondo prevede principalmente la fiscalizzazione totale o parziale (fino ad un max di 8 anni) degli oneri sociali per le aziende che assumono disabili intellettivi e psichiatrici o con % di invalidità elevata.

Si tratta di risorse trasferite dallo Stato alla Regione; per il 1999/2000 in base al numero dei disabili inseribili al lavoro presenti in Piemonte, e successivamente in base ai risultati ottenuti dai programmi di inserimento lavorativo realizzati attraverso le convenzioni ex art.11 L.68/99.

La Regione ha emanato appositi atti per la definizione dei criteri di riparto e di utilizzo di dette risorse alle Province Piemontesi (tranne che per il FN 2003 che verrà ripartito ad avvio 2004)

L'ammontare delle risorse disponibili è il seguente:

- Fondo Nazionale 2000 : € 3.513.680,93
- Fondo Nazionale 2001 : € 2.301.101,45
- Fondo Nazionale 2002 : € 2.739.796,96
- Fondo Nazionale 2003 : € 2.751.981,47

Totale FN 2000,1,2,3 : € 11.306.560,81

Per rendere pienamente funzionante l'istituto delle fiscalizzazioni degli oneri sociali la regione Piemonte nel 2002 ha inoltre provveduto a stipulare apposite convenzioni con l'INPS e l'INAIL.

b) Il Fondo Regionale per l'inserimento lavorativo dei disabili (art.14 L.68/99; L.R. 51/2000)

Il Fondo,per il biennio 2002/03 ,è costituito da risorse (€ 3.098.741,39) che la Regione Piemonte ha deciso autonomamente di mettere a disposizione, benché l'art. 14 della L.68/99 non lo richiedesse, e risorse, derivanti dagli esoneri parziali (art.5 L.68/99)e dalle sanzioni (art. 15 L.68/99), versate dalle aziende alla Regione(€ 3.190.925,43)al 15/7/2002).

La Regione ha emanato una legge , la L.R. 51/2000 , e appositi atti per la definizione delle obiettivi del Fondo regionale e dei criteri di riparto e di utilizzo di dette risorse alle Province Piemontesi .

A loro volta le Province hanno presentato alla Regione specifici Programmi finalizzati all'inserimento lavorativo dei disabili (Piani di utilizzo del Fondo Regionale) con indicazione delle modalità di utilizzo delle risorse loro assegnate. Attualmente le Province stanno attuando i Piani approvati dalla Regione , anche attraverso la messa a bando delle azioni previste.

Di seguito si riportano gli ambiti d'azione finanziabili e le risorse disponibili.

• Assistenza tecnica (informazione, promozione, tutoraggio)	€ 2.065.827,80
• Contributi agli Enti per la realizzazione di progetti d'inserimento lavorativo	
• contributi aggiuntivi art.14 c.4 lett.b l. 68/99 (adeguamento posto di lavoro, telelavoro)	
• altre provvidenze (tutor aziendale, adeguamento competenze professionali, trasporto, borse lavoro)	€ 4.223.839,02
Totale FR (Dgr 54/2002)	€ 6.289.666,82

c) la definizione delle modalità di raccordo ed armonizzazione tra i servizi del territorio (lavorativi, sociali e sanitari) al fine dell'inserimento lavorativo dei disabili secondo le modalità previste dalla L. 68/99 (DGR 57- 9631 del 9 giugno 2003)

Con apposita Commissione Interassessorile Regionale (Sanità, Lavoro, Politiche Sociali) integrata da rappresentanti delle Province, la Regione Piemonte ha predisposto un atto d'indirizzo interassessorile avente per oggetto la definizione delle modalità di raccordo ed armonizzazione tra i servizi del territorio dalla cui azione integrata scaturisce l'esito dell'inserimento lavorativo dei disabili.

Tale atto ha ricevuto il parere favorevole del Comitato al Lavoro e della Commissione Tripartita nel maggio 2003 ed è stato approvato nel giugno 2003 dalla Giunta Regionale (DGR n.57-9631 del 9 giugno 2003 : "Atto d'indirizzo interassessorile sulle modalità di raccordo territoriale tra i servizi lavorativi, sociali e sanitari al fine dell'inserimento lavorativo dei disabili")

La Commissione Interassessorile sta inoltre ultimando, sulla stregua di quanto previsto dal DPCM 13 gennaio 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68." la definizione di modelli di Diagnosi Funzionale, Relazione Conclusiva e Profilo Socio Lavorativo da adottare a livello regionale.

Tutti i modelli sono realizzati con il supporto attivo dei servizi socio-assistenziali e sanitari competenti in materia e recepiscono quindi le migliori pratiche operative che si sono venute evidenziando negli ultimi anni nel campo dell'inserimento lavorativo dei disabili.

L'intento principale è quello di definire strumenti scientificamente corretti, ma che siano anche concretamente fruibili da tutti gli operatori coinvolti nella realizzazione dei progetti di inserimento lavorativo dei disabili.

Il Settore Politiche Attive del Lavoro dell'Assessorato al Lavoro, di concerto con le Province piemontesi, perdurando lo stato di difficoltà relativo all'adeguatezza dei software messi a disposizione dal Ministero del Lavoro, sta inoltre acquisendo (in attesa di definirne uno specifico e più idoneo) un software che consenta anche la gestione di molti aspetti procedurali legati alla gestione della L.68/99 e a supporto della realizzazione del matching dei disabili.

Detto software consentirà, tra l'altro, di poter finalmente dare piena operatività alla DGR n. 56-5967 del 7/5/2002 relativa alla creazione della graduatorie prevista dall'art.8 L.68/99.

2. la realizzazione delle azioni previste dalla Misura B1 del Por Fse 2000-2006, in particolare quelle delle linee 2 e 4

La Regione Piemonte ha definito nel 2001 con apposito atto (d.g.r. 20-3574 del 23/7/2001) le modalità attraverso le quali i Servizi per l'Impiego delle Province Piemontesi realizzano, tra l'altro, le finalità previste dalle Linee 2 e 5 della Misura B1 del POR FSE 2000-2006.

Tali Linee prevedono azioni per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro (Linea 2) e l'inserimento lavorativo incentivato di fasce deboli della popolazione (disabili, detenuti, extracomunitari, giovani a rischio di emarginazione sociale) (Linea 5).

Va ricordato che la Linea 5 per i disabili è stata però sviluppata optando per risorse esterne al POR e specificatamente previste per tale scopo (Fondo Nazionale e Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili di cui si è già detto prima)

Le risorse messe a disposizione dalla d.g.r. 20/2001 alle Province Piemontesi per le Linee 2 e 5 della Misura B1 per il triennio 2000-2003 ammontano a € 12.343.216,60.

In particolare sulla Linea 2 (incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro) per i disabili sono previste le seguenti risorse:

- **disabili intellettivi e psichiatrici € 4.668.150,62**
- **disabili fisici e sensoriali € 1.807.599,17**

TOT. € 6.475.749,79

Va ricordato che per i disabili valutati come non occupabili dai CPI attraverso le azioni della Linea 2 della Misura B1 (in particolare quelle afferenti al percorso preliminare) e che necessitano di interventi strutturati di formazione professionale sono previsti dalla Direttiva Mercato del Lavoro dell'Assessorato alla F.P., con l'utilizzo delle risorse della Linea 1 Misura B1 del POR FSE 2000-2006, interventi specifici di formazione professionale.

Per meglio utilizzare le risorse del POR FSE 2000-2003 Misura B1 Linee 2 e 5 l'Assessorato Regionale al Lavoro ha erogato per il 2002 e 2003 (tramite l'attivazione della Linea 4 del POR FSE 2000-2006) una somma di € 1.549.370,70 (di cui l'80% pari a € 1239496,56 alle Province Piemontesi) per azioni tese a:

- creare reti tra i diversi attori che operano al fine dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
- permettere alla Regione e alle Province di dotarsi di consulenze professionali specializzate in proposito

Quello della creazione di reti in grado di definire "progetti integrati" di inserimento lavorativo è un punto nodale delle politiche attive del lavoro a favore dei disabili.

A questo proposito, oltre alla già citata DGR n.57-9631 del 9 giugno 2003 avente per oggetto "Atto d'indirizzo interassessorile sulle modalità di raccordo territoriale tra i servizi lavorativi, sociali e sanitari al fine dell'inserimento lavorativo dei disabili", il Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e la promozione dello sviluppo locale coordina un progetto ex art 6 del Regolamento (CE) n.1784/1999 del 12/7/1999 relativo al FSE, riguardante le azioni innovative, denominato "Progetto Reti": sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di politiche attive del lavoro" che vede come partners tutte le Province Piemontesi.

Le province di Torino, Verbania e Asti sono anche coinvolte in una azione di Assistenza Tecnica sulla L.68/99 gestita da un'ATI avente come capofila la Galgano International, finanziata dal Ministero del Lavoro e dal FSE sul PON Ob.3.

Il progetto, denominato "Servizi di informazione/consulenza per l'inserimento di disabili", pone la metodologia del lavoro a rete come base del proprio sviluppo operativo.

3. I progetti Equal in fase di realizzazione che pongono particolare attenzione al tema dell'inserimento lavorativo dei disabili

La Regione Piemonte sta monitorando e accompagnando con particolare attenzione alcuni progetti Equal relativi agli assi "occupabilità" e "adattabilità" che prevedono la sperimentazione di metodologie innovative d'inserimento lavorativo dei disabili, anche con il contributo di professionalità specialistiche. Lo scopo è di facilitare il mainstreaming delle buone prassi, ritenute trasferibili e sostenibili, all'interno della programmazione ordinaria della Regione.

Come già ricordato si risottolinea che nello svolgimento dei propri compiti di programmazione e gestione delle politiche attive del lavoro l'Assessorato Regionale al Lavoro si avvale del supporto dell'Agenzia Piemonte Lavoro (ente strumentale istituito con la L.R. 41/98).

All'Agenzia Piemonte Lavoro competono principalmente i compiti di monitoraggio delle politiche attive del lavoro, nello specifico quelle a favore dei disabili.

Per quanto attiene il supporto gestionale, l'Agenzia Piemonte Lavoro in particolare gestisce le risorse del Fondo Nazionale ed del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili).

In questo periodo l'Assessorato al Lavoro sta riprogrammando le risorse del POR FSE Ob.3 per il triennio 2004-2006. L'intenzione è quella di riconfermare un forte impegno a favore dei soggetti svantaggiati : a tale proposito verrà aumentata la dotazione finanziaria della Misura B1 del 18%.

Verranno inoltre rafforzate le sinergie con le altre Misura del POR : ciò anche per portare a termine tutte le azioni di adeguamento delle strutture dei CPI , al fine di eliminare tutti gli ostacoli (ad es. eventuali barriere architettoniche) che ancora rendono difficile una fruizione piena da parte dei disabili dei servizi per loro previsti.

In conclusione si ricorda che La Regione Piemonte Assessorato al Lavoro aveva aderito pienamente agli indirizzi promossi dalla "Commissione Europea per l'occupazione e gli affari sociali" e dal "Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" in merito al "2003: anno delle persone con disabilità".

In tal senso ha partecipato ad un progetto promosso dalla Provincia di Torino d'intesa con la Regione Piemonte, col quale ci si proponeva di contribuire a diffondere la cultura dell'integrazione delle persone con disabilità, nell'ottica delle pari opportunità e della loro piena cittadinanza.

Nella primavera prossima, come logica prosecuzione dell'"Anno europeo della disabilità" , la Regione Piemonte organizzerà un Convegno Nazionale con l'obiettivo di fare il punto sullo stato di attuazione , a 5 anni dalla sua entrata in vigore , della L.68/99.

6. ATTUAZIONE LEGGE 388/00, art.81

6.1 LA REGIONE HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL D.M. 470/01? SI NO

Specificare le scelte operate e descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati

E' stato predisposto apposito bando per il finanziamento di nuove nuove tipologie di strutture a carattere residenziale, finalizzate a garantire una vita quotidiana piena, sicura e soddisfacente a persone adulte con disabilità grave, prive dei familiari di sostegno, non richiedenti interventi sanitari continuativi.

Le strutture previste per i finanziamenti sono:

- gruppi appartamento per disabili gravi motori o fisici
- comunità di tipo familiare per disabili gravi

➤ comunità socio assistenziali per disabili gravi

Tali strutture offrono prestazioni di tipo alberghiero e tutelare, interventi di sostegno e di sviluppo di abilità individuali, nella prospettiva della massima autonomia ed attività di integrazione sociale e comunitaria, nonché progetti di assistenza per la vita indipendente.

L'importo assegnato alla Regione Piemonte era pari ad €. 5.337.416,56 e, a seguito delle istruttorie è risultato che il medesimo sarà completamente utilizzato per il finanziamento di tutte le strutture.

7. ALTRI INTERVENTI

7.1 SONO STATI ATTUATI A LIVELLO TERRITORIALE INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (L.104/92, ART.6)? SI NO

- *Se si specificare*

Interventi di screenings neonatale e prenatale e diagnosi precoce

7.2 SONO STATI ATTUATI A LIVELLO TERRITORIALE PROGETTI INDIVIDUALI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ (L.328/00, ART.15)? SI NO

- *Se si specificare*

Progetti di "Vita indipendente" – vedere punto 4.1

7.3 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE? SI NO

- *Se si specificare*

L'Osservatorio Regionale sulla disabilità ha come obiettivo l'informazione ai cittadini e agli operatori sugli interventi a sostegno della disabilità, la divulgazione di progetti e attraverso lo sportello "Abile/Disabile" fornisce indicazioni sulla normativa nazionale e regionale vigente in particolare sulle seguenti aree:

- Epidemiologica
- Ausili Informatici
- DomoticAmica
- Autismo
- Ausili
- Comunicazione Aumentativa e Alternativa
- Interventi Contributi e Iniziative

Nel 2003 si sono implementate le risorse del sito internet dell'Osservatorio (www.alihandicap.org) e la progettazione della nuova rete di informahandicap regionale.

Sono state inoltre promosse e avviate le seguenti azioni:

- Collaborazione con il C.E.T.A.D. (Centro di Eccellenza Tecnologie per Anziani e Disabili) e l'Istituto Superiore Boella di Torino. Tale collaborazione è nata per fornire consulenze agli operatori e alle famiglie sull'utilizzo di nuove tecnologie per una qualificata assistenza domiciliare alle persone non autosufficienti
- Adesione alla sperimentazione del nuovo sistema di "Rilevazione delle certificazioni di disabilità", promosso a livello nazionale dall'Istat. Il Piemonte è una delle prime regioni in Italia ad aderire alla sperimentazione pilota, relativa al riconoscimento della disabilità attraverso l'utilizzo di criteri comuni per la certificazione, così come previsto dal Piano

Statistico Nazionale, nonché alla realizzazione di un archivio informatizzato sulla realtà della disabilità in Italia. Tale sperimentazione coinvolge più settori degli Assessorati Sanità e Politiche Sociali nonché le A.S.L. piemontesi capoluogo di provincia

- Sperimentazione del nuovo sistema di classificazione I.C.F. (International Classification of Functioning) definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, quale metodo di classificazione internazionale, il cui obiettivo è quello di fornire un linguaggio standard e unificato che permette di codificare un'ampia gamma di informazioni relative alla salute (diagnosi, funzionamento e disabilità), per favorire una comunicazione sul tema salute e di bisogni socio assistenziali omogenei in tutto il mondo. L'iniziativa coinvolgerà in percorsi formativi all'utilizzo dell'I.C.F. operatori del comparto sanitario e sociale. Il percorso formativo verrà affidato al D.I.N. (Disability Italian Network) organismo riconosciuto dall'O.M.S.

7.4 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SULLE PERSONE CON DISABILITÀ E/O SULLE TEMATICHE DELL' HANDICAP ?

SI NO

- *Se SI specificare*
Esiste un sistema informativo dell'Assessorato alle Politiche Sociali che, tra le diverse rilevazioni, comprende i dati relativi alle persone disabili in carico e non ai servizi sociali territoriali.

7.5 SONO STATI ATTUATI NELL'ANNO 2003 PROGRAMMI DI INFORMAZIONE, ANCHE CON RIFERIMENTO ALL'ANNO EUROPEO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ?

Se SI specificare da chi e in quali dei seguenti ambiti

Enti	ambito di intervento				
	servizi sociali	servizi sanitari	scuola	lavoro	altro (specificare)
Regione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Provincia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
A.S.L.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Comuni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
altro (specificare) - Associazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

7.6 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, PREVEDE INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI ?

SI NO

- *Se SI specificare*
interventi economici - finanziari
sostegno psicologico
altro (specificare)

7.7 ALLE PERSONE HANDICAPPATE SONO ASSICURATE PRESTAZIONI
DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI?

SI NO

- *Se si specificare l'ubicazione come di seguito indicato*

altre regioni

in Europa

fuori Europa

8. PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI

8.1 Sono stati svolti nell'anno 2003 programmi e iniziative comunitari?

SI NO

- *Se si specificare come di seguito indicato*

Enti coinvolti	ambito di intervento					
	scolastico	formaz. prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro (spec)
Regione (assess._____)	<input type="checkbox"/>					
Provincia	<input type="checkbox"/>					
A.S.L.	<input type="checkbox"/>					
Comuni	<input type="checkbox"/>					
Scuole	<input type="checkbox"/>					
Associazioni	<input type="checkbox"/>					
Enti di form. professionale	<input type="checkbox"/>					
altro (specificare)_____	<input type="checkbox"/>					

- *Specificare, per quanto possibile, l'entità dei finanziamenti impegnati e/o utilizzati nell'anno 2003 dall'Ente Regione, in seguito all'accesso a fondi comunitari, per iniziative in favore di persone con disabilità e/o connesse a tematiche dell'handicap*

Note ed osservazioni

9. SERVIZI E STRUTTURE SUL TERRITORIO

9.1 ASL e BACINI DI UTENZA¹

ASL (denominazione)	Popolazione totale al 31.12.02	Persone accertate in situazione di handicap divise per fasce di età ²				numero comuni ASL	numero presidi ospedal	numero. distrett. sanitari
		0-18	19-65	oltre 65	Totale			
1	256.118	67	159	160	386		1	4
2	235.668	44	202	204	450		1	2
3	0	37	252	230	519		2	2
4	190.561	48	204	238	490		1	2
5	367.942	124	272	246	642	56	3	5
6	174.976	47	190	117	354	44	3	5
7	191.507	64	226	145	435	32	1	3
8	284.000	47	170	150	367	40	3	4
9	186.996	38	126	112	276	107	3	2
10	129.885	32	92	103	227	47	1	3
11	178.079	34	143	125	302	90	4	3
12	120.366	61	154	109	324	76	1	2
13	323.099	88	282	233	603	76	3	4
14	170.925	33	136	162	331	85	3	3
15	154.440	51	60	101	212	53	=	3
16	86.116	22	184	49	255	61	2	2
17	161.812	223	406	180	809	58	3	2
18	159.777	39	123	70	232	76	2	2
19	199.349	47	126	139	312	106	2	3
20	185.423	35	261	102	305	67	1	2
21	118.072	35	114	120	269	52	2	3
22	138.042	27	179	199	405	76	3	4
	0	0						
	0	0						
	0	0						
TOTALE	4.013.198	1225	3641	3032	7814		65	

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.² Indicare, per quanto possibile, il numero delle persone disabili accertate e residenti sul territorio della ASL.

9.2 RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE – ANNO 2003

- Specificare come di seguito richiesto¹

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPECTI FINANZIARI		
		Numer o Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana Minima Massima	Contr. mens. utenti ⁴ Minimo Massimo	
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare	(1)	1942					
	Aiuto alla persona							
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente	141	1260	X				
	Trasporto	114	654	X				
	Attività extrascolastiche							
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.	12	1054		12	0	0	0
	Tirocini guidati							
	Altro (specificare)							
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni	202	2761					
	Centri socio-educ riabilitativi							
	Centri occupazionali							
	Centri ricreativi							
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio	73	726					
	Casa famiglia	11	71					
	Gruppo appartamento	23	96					
	Residenza Sanitaria Assist.	13	223					
	Affido	(1)	143 minori 237 adulti					
	Istituti	8	212					
	Altro (specificare) Presidi per disabili	29	313					
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero							
	Soggiorni vacanze							
	Altro (specificare)							

(1) con modalità organizzative diverse è presente in ogni soggetto gestore funzioni socio-ass.li

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

⁴ Contributo economico mensile sostenuto dagli utenti.

10. RELAZIONE SULLE POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI DISABILITÀ

Ad integrazione dei dati riportati nei punti precedenti, esporre informazioni su azioni, interventi ed iniziative messi in atto a livello regionale in favore delle persone disabili, eventuali difficoltà che limitano la completa attuazione della L.104/92, problematiche emergenti, nonché impegni programmatici in applicazione delle norme in materia, con riferimento anche alla legge 328/2000.

In occasione dell'“Anno Europeo delle persone disabili” la Regione ha pubblicato il volume “Regione Piemonte – Valori senza barriere” guida di agevole consultazione che illustra tutti gli interventi regionali a sostegno della disabilità. Si propone come utile strumento di consultazione per l’accesso ai finanziamenti, per la richiesta di contributi, per l’accesso ai servizi da parte delle persone disabili e dei loro familiari. La pubblicazione è rivolta in particolare agli amministratori e operatori del sociale per fornire ogni utile informazione ai vari soggetti istituzionali e non che operano, a diverso titolo, per un reale godimento dei diritti di cittadinanza di persone con disabilità.

La Regione ha partecipato quale partner a numerosi progetti attivati sul territorio sia da Enti che da soggetti del terzo settore; di particolare rilevanza è il partneriato al progetto della Provincia di Torino “Il lavoro è reale integrazione”, vincitore del bando di gara ministeriale per progetti di sensibilizzazione previste nel quadro delle iniziative previste per il “2003 – Anno Europeo delle persone con disabilità”, nonché promosso momenti di sensibilizzazione per la disabilità visiva attraverso una Campagna di Sensibilizzazione in collaborazione con l’U.I.C. e il Network per lo Sviluppo della Comunicazione Sociale in Piemonte.

Sono state inoltre promosse iniziative, a rilevanza nazionale, quali:

- Convegno “Eliminazione e superamento barriere architettoniche” - Torino 3 luglio 2003
- Convegno “Guid’Abile” – Susa 3 ottobre 2003 – sui problemi della sicurezza stradale che ha coinvolto associazioni di disabili ed imprenditori e progettisti di auto nonché le medicine legali delle A.S.L.
- “Conferenza regionale sulla disabilità” – Torino 15 ottobre 2003 – che ha dato avvio ad una serie di incontri proseguiti nell’ambito della manifestazione “Ability Tecn-Help” – Torino 16-19 ottobre 2003.

La Regione partecipa al “Gruppo di lavoro interregionale in materia di Barriere architettoniche” costituito dalle regioni italiane presso ITACA (Istituto per la trasparenza, l’aggiornamento e la certificazione degli appalti pubblici. Struttura tecnica a supporto dell’attività della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome) con sede a Roma.

In occasione dell’anno europeo del disabile ha programmato tre convegni nazionali.

E’ proseguito il monitoraggio del progetto “Piemonte per tutti 2006” presentato e realizzato dalla CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà), sostenuto dalla Regione Piemonte con diversi Assessorati (Politiche sociali e della famiglia, Trasporti, Urbanistica) e sostenuto economicamente dall’Assessorato capo filo Turismo Sport Olimpiadi 2006 - Direzione Turismo Sport Parchi. in particolare per il territorio ricompreso nell’area olimpica.

La Regione ha predisposto un bando di finanziamento per la realizzazione di strutture residenziali e semiresidenziali per le persone disabili ai sensi della l.r. 43/97 “Promozione della rete di strutture socio-assistenziali destinate a persone disabili”. La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al 31.12.2003 e risultano pervenute 88 istanze sia dal privato sociale che dagli enti locali.